



SEGRETARIO GENERALE

Piazza del Comune, 2 – 59100 Prato
Tel 0574.183.6049
Fax 0574.183.7370
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Orario Ufficio:

Lunedì e Giovedì 9.00-13.00 / 15.00-17.00
Martedì, Mercoledì e Venerdì 9.00-13.00

www.comune.prato.it
p.iva. 00337360978 - cod.fisc. 84006890481

Prato, lì 19.02.2016
P.G. 2016/29722

Ai Dirigenti

Ai Titolari posizione organizzativa

e p.c. Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

- L o r o s e d i -

Direttiva n. 1/2016

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità – Disposizioni attuative.

In data 29 gennaio u.s. con D.G.C. n. 28 è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Prato.

Anche in questo aggiornamento è stata confermata l'impostazione del piano quale strumento finalizzato alla riaffermazione di quei principi di buona amministrazione sanciti dalla nostra Carta Costituzionale, nella convinzione che l'attività di prevenzione dei fenomeni distorti passa prima di tutto attraverso il recupero dei valori più che dalla repressione pura e semplice.

Tra le finalità che il piano 2016-2018 si pone vi è anche quella di favorire una discussione in tema di corruzione da parte di tutto il personale dell'ente, affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo non solo al miglioramento del piano, ma soprattutto a quello del lavoro all'interno del Comune.

L'aggiornamento del piano è stato realizzato tenendo conto delle indicazioni date dalla Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione". E' interessante sottolineare come quest'ultima abbia fatto proprie alcune delle misure introdotte autonomamente dal nostro Piano e che nell'immediato avevano creato maggiore disorientamento all'interno degli uffici: vedi ad esempio la necessaria acquisizione di più preventivi anche per gli affidamenti <40.000,00 euro.

Le principali novità introdotte rispetto al Piano approvato nel 2015 sono:

1. l'analisi del contesto interno ed esterno all'ente.

Entrambi i contesti risultano essere oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016-2018 approvato con D.C.C. n. 106 del



21.12.2015. Considerato, tuttavia, che l'analisi del contesto rappresenta la prima fase di gestione del rischio, nel PTPC sono stati riportati i principali contenuti del DUP in merito a:

- (per quanto riguarda il contesto esterno) caratteristiche dal punto di vista sociale, culturale, economico e produttivo del territorio in cui opera il Comune di Prato con uno approfondimento sul tema della sicurezza;
- (per quanto riguarda il contesto interno) struttura organizzativa, personale, indirizzi e obiettivi strategici del Comune.

2. **la ridefinizione delle aree di rischio.**

Le aree di rischio individuate nel PTPC 2015-2017 sono state oggetto di una nuova definizione che ha tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC nell'aggiornamento 2015 al PNA. Le 4 aree obbligatorie previste dal PNA del settembre 2013

1. Acquisizione e progressione del personale;
2. Contratti Pubblici (che ha sostituito Affidamento lavori, servizi e forniture)
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

sono state integrate con la previsione delle aree relative allo svolgimento delle attività di:

5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso

alle quali sono state aggiunte n. 2 aree specifiche, individuate in relazione alle caratteristiche dell'attività dell'ente:

9. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari;
10. Pianificazione urbanistica.

3. **la nuova mappatura dei processi.**

In occasione della riorganizzazione che ha interessato la macrostruttura organizzativa nel corso del 2015 si è proceduto ad una revisione complessiva della mappatura dei processi e delle attività dell'ente. L'individuazione dei processi/attività a rischio è stata fatta partendo dalla mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza dei vari servizi dell'ente. Ove possibile i processi sono stati poi accorpati in macro-processi/macro-attività. Per ogni processo/attività è stato indicato il servizio competente e per i processi ritenuti trasversali la competenza è stata attribuita a tutti i servizi.

4. **la nuova valutazione del rischio.**

Con la collaborazione dei vari servizi dell'ente è stata effettuata *ex novo* la fase di valutazione del rischio. Per ciascun processo è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto di eventuali eventi corruttivi. La stima è stata effettuata dai vari servizi dell'ente secondo la metodologia di cui all'allegato 5) del PNA 2013, i cui criteri sono stati opportunamente adeguati alle caratteristiche dei processi e delle attività che interessano l'ente. Ciascun servizio ha effettuato la valutazione per i processi/attività di propria competenza, compresi quelli trasversali ovvero di competenza di tutti i servizi. Per i processi/attività trasversali la sintesi della valutazione è stata effettuata dal Responsabile di prevenzione della corruzione.

5. **le misure di attenuazione del rischio.**

Come ricordato in premessa, molte delle misure previste dall'aggiornamento 2015 al PNA, in particolare quelle relative all'area dei contratti pubblici, erano già presenti nel PTPC 2015-2017. In alcuni casi queste sono state integrate in senso conseguente alle disposizioni di ANAC. Con riferimento all'area dei contratti pubblici sono state poi introdotte alcune nuove misure (dalla n. 37 alla n. 42).

Misura n. 21

Con riferimento alle procedure di affidamento fino a 40.000 euro già il PTPC 2015-2017 prevedeva l'obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per affidamenti di importo compreso tra 5.000 e 40.000 euro con rotazione dei soggetti da invitare alle trattative.

In sede di PTPC 2016-2018 la misura è stata integrata con l'indicazione contenuta all'aggiornamento 2015 al PNA di prevedere almeno 5 preventivi anche per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro. La generalizzata indicazione di ANAC è stata, tuttavia, adeguata alle esigenze del nostro ente, limitandone l'applicazione a beni e servizi standardizzati previa valutazione del dirigente circa l'opportunità di estendere a 5 il numero dei preventivi da richiedere.

Misura n. 24

Per quanto riguarda le procedure di affidamento aggiudicate in presenza di una sola offerta valida, la pubblicazione sul sito web del Comune deve essere effettuata per quelle di importo pari o superiore a 5.000 euro. Il Responsabile all'attuazione della misura è stato individuato nel Dirigente del Servizio Informatizzazione e Rete Civica, al quale è affidato il compito di individuare la procedura informatica atta a dare automaticamente pubblicazione di quanto previsto dalla misura.

Misura n. 36

La misura, già prevista nel PTPC 2015-2017, prevede la pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. Nel PTPC 2016-2018 il responsabile all'attuazione della misura è stato individuato nel Dirigente del Servizio Informatizzazione e Rete Civica, al quale è



affidato il compito di individuare la procedura informatica atta a dare automaticamente pubblicazione di quanto previsto dalla misura.

Misura n. 37

Al fine di aumentare la trasparenza dell'ente e consentire un effettivo controllo sul rispetto della normativa in materia, è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione sul sito web del Comune di Prato di report semestrali in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni. Responsabili all'adozione della misura sono i dirigenti dei servizi di volta in volta interessati.

Misure n. 38 - 41

Trattasi di misure volte a proceduralizzare controlli e comportamenti probabilmente già espletati o adottati in modo informale nelle fasi di progettazione della gara e di selezione del contraente. Con la misura n. 38 si richiede, infatti, la sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di apposita dichiarazione attestante l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara. Con la n. 41 si introduce l'obbligo di menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta

Misura n. 39

La misura introduce l'obbligo, con riferimento alle procedure negoziate, di affidamento diretto, affidamento in economia e sotto soglia comunitaria, di predeterminare nella determina a contrarre i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare alla selezione più o meno formalizzata che ne seguirà. La misura sarà recepita dalle relative check-list per il controllo di regolarità amministrativa ex post.

Misura n. 40

La misura prescrive l'obbligo di acquisizione da parte del Presidente di Commissione di gara di una dichiarazione da rilasciarsi dagli eventuali commissari esterni relativa alle condizioni di cui all'art. 84 del Codice dei contratti ovvero:

1. esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
2. di non svolgere/avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
3. se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni;
4. di non aver concorso in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;



5. di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
6. assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice dei contratti.

Misura n. 42

La misura prevede l'acquisizione da parte del RUP di apposita dichiarazione dei commissari di gara circa l'assenza di cause di incompatibilità con l'aggiudicatario della gara e con il secondo classificato.

6. l'informatizzazione delle procedure di controllo.

In questo ambito il PTPC 2016-2018 si pone due obiettivi: da un lato informatizzare l'acquisizione di parte delle informazioni richieste nei report semestrali in modo tale che le stesse siano disponibili in qualunque momento per la consultazione, dall'altro la messa a punto di una procedura informatica per il monitoraggio sullo stato di attuazione del PTPC da parte dei vari servizi.

Come da tutti noi sostenuto, anche nelle occasioni pubbliche, l'intero sistema nazionale di prevenzione necessita di una profonda semplificazione. In tal senso dovrebbe tendere il redigendo nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); al nostro interno, l'obiettivo è di snellire alcune fasi e processi attraverso un processo di progressiva informatizzazione del nostro Piano.

Raccomandando il pieno e completo rispetto delle misure del Piano, porgo cordiali saluti.

Dott. Roberto Gerardi